

Dottorato in Patrimoni Storici e Filosofici

"Giacomo Matteotti tra Storia e Memoria"

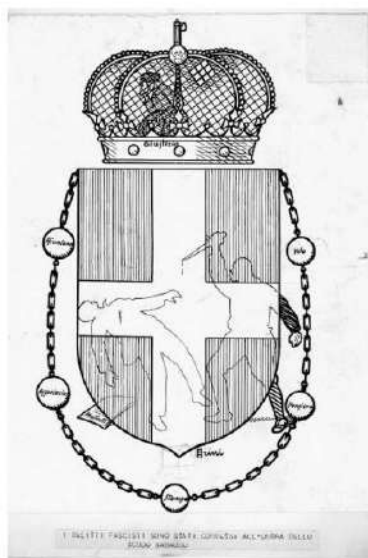
A cura di Giacomo Colaprice

La rielaborazione della memoria di Giacomo Matteotti, attraverso questo progetto di dottorato, risponde a diverse finalità. È doveroso tuttavia fare una premessa. Se la storiografia si è a lungo interrogata sul delitto, scopo di questo progetto sarà diverso e si farà luce sull'eredità, in termini di memoria culturale e politica, di Matteotti, attraverso uno sguardo che riguarderà non solo l'aspetto nazionale, ma anche quello internazionale, con particolare riferimento alla Francia



Tessera Psi di Matteotti del 1934

La morte di Matteotti costituisce, inevitabilmente uno spartiacque nella storia del Ventennio. All'ondata di sdegno e di commozione nei giorni immediatamente successivi alla sua scomparsa, e di cui costituiscono testimonianza alcuni discorsi e produzioni di militanti e intellettuali e, soprattutto, le carte depositate (centrali per questa ricerca) presso il fondo Matteotti collocato nella Fondazione degli Studi Storici "Filippo Turati" (fasc. 2 e 5)



Vignetta di Scalarini

Alla Francia e al periodo di lotta oltralpe, sarà dedicato maggiore spazio, attraverso un lavoro in loco, fissato tra il secondo e il terzo anno solare di ricerca, presso l'Archivio di Parigi e un supporto rappresentato dalla biblioteca "La contemporaine". In particolare, negli Archives Nationales, riferimenti sono presenti nel fondo dedicato a Marceau Pivert, che contiene un telegramma, e in quello intitolato a Léon Blum, storico leader della SFIO francese



Le Populaire, 7 juin 1937

Nella terza parte prevista verrà dato spazio al lavoro di repository (trad.deposito) presso la Fondazione "Turati", la cui finalità è la costruzione di una mostra attraverso la digitalizzazione delle fonti primarie e secondarie, delle forme simboliche e di commemorazione relative alla ricezione di Matteotti.



Risorgimento Socialista, 25 maggio 1952

Scopo del secondo filone sarà quello di chiarire la compresenza, fino ad un possibile passaggio del testimone, tra la memoria antifascista e la riscoperta di aspetti differenti dell'eredità e della personalità di Matteotti. Oltre alla consultazione di testi inerenti alla storia del partito socialista italiano, sarà fondamentale accedere agli archivi della Camera dei Deputati e del Quirinale e analizzare, presso la Fondazione "Turati", le carte Matteo, Giancarlo e Isabella Matteotti (1928-1999) e la rassegna stampa italiana (B 45)